

# Competenze prioritarie

Il mecatronico 4.0 è fra le figure più ricercate dalle imprese del territorio  
AIC, Camera di Commercio, Provincia e Fondazione ITS promotori dell'iniziativa

di Stefano Frati

Il settore metalmeccanico rappresenta uno dei settori meno colpiti dalla crisi: emerge da interviste e questionari raccolti in un'indagine commissionata dall'Associazione Industriali di Cremona, relativa al territorio cremonese e cremasco. Le assunzioni tra il 2010 ed il 2016 hanno seguito un andamento crescente. L'indagine rileva che la figura professionale maggiormente ricercata in questo settore produttivo è quella dell'operatore addetto alla manutenzione. Per questa figura, la cui domanda è molto superiore all'offerta, si richiedono non solo competenze professionali in senso stretto ma anche competenze, quali la conoscenza degli elementi costitutivi e delle norme di sicurezza degli impianti nonché la conoscenza dei principali elementi di informatica, l'office automation e la capacità di applicare tecniche di collaudo e tecniche per interventi di riparazione e set-up delle macchine. In questo scenario c'è un dato meno confortante: persiste lo scollamento fra la scuola e il mondo del lavoro: il 65 per cento degli studenti e dei lavoratori in Italia sta seguendo una formazione già superata e, nell'arco di dieci anni, saranno desuete il 60 per cento delle imprese e delle professioni. La recente iniziativa della Associazione Industriali, della Camera di Commercio e della Provincia di Cremona ha tutti i presupposti per diventare una risposta concreta alle richieste delle imprese moderne: tutti assieme hanno deciso di investire risorse per offrire, per la prima volta nel nostro territorio – le competenze tecniche mancanti ai neodiplomati. Dall'unione di queste forze è nato il corso gratuito di "Installatore e manutentore di

sistemi per l'automazione industriale (Mecatronico Industria 4.0)". Il percorso formativo è stato presentato martedì scorso, 23 ottobre, alla presenza di Giandomenico Auricchio, presidente della Camera di Commercio di Cremona, Serena Ruggeri, vicepresidente dell'Associazione Industriali, Erika Winblad, (servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Cremona), Filippo Moglia, insegnante dell'Istituto Marazzi di Crema e Roberta Mozzi, dirigente dell'Itis Torriani. Nella Fondazione ITS (Fondazione Istituti Tecnici Superiori) si è trovato il partner ideale per rafforzare un'offerta formativa che aspira a diventare un progetto pilota da sviluppare anche negli anni a seguire. La specializzazione tecnica post diploma, particolarmente utile nelle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività del Paese, è realizzata secondo il modello organizzativo della Fondazione di partecipazione in collaborazione con imprese, università, centri di ricerca scientifica e tecnologica, enti locali, sistema scolastico e formativo.

**Il corso** - Iniziato il 15 ottobre all'Istituto Tecnico Torriani, formerà diciannove partecipanti fra i 18 e i 35 anni. Attraverso 500 ore di corsi (300 in aula e laboratorio, i rimanenti 200 dedicati agli stage) si punta a dare sia una formazione di qualità che uno sbocco lavorativo. Oltre all'insegnamento è da segnalare anche l'estrema flessibilità della didattica: alcuni dei corsisti hanno il diploma di Ragioneria e Liceo Scientifico; uno di loro è un lavoratore over cinquanta che ha voluto ampliare le proprie competenze. Gli **Interventi** - Giandomenico Auricchio, sottolinea l'impatto disorientante delle nuove tecnologie: «Credo che un corso di questo tipo sia estremamente importante:



## Imparare a negoziare

Imparare a gestire al meglio le relazioni personali, professionali e, non ultimo, i rapporti di fornitura tra le imprese: è questo l'obiettivo del corso "Tecniche e abilità per negoziare con successo: come trovare il miglior accordo di fornitura con clienti e fornitori", che verrà organizzato dall'Associazione Industriali a Cremona il prossimo 15 novembre.

«Fortunatamente non ci sono né segreti e nemmeno doti nascoste» - spiega il docente, l'ing. Demetrio Praticò, consulente e formatore aziendale. «La capacità di negoziare si può apprendere ed è fondamentale per raggiungere il miglior accordo possibile tra le parti, basato su aspetti economico-finanziari (prezzi, bonus, modalità di pagamento), sul livello di servizio (tempi di consegna, scorte, assistenza post vendita) e sulla qualità richiesta (% scarti, % difettosità del prodotto e resa al fornitore). Ma solo l'abilità del negoziatore permette di valorizzare adeguatamente questi elementi e di giungere con successo alla conclusione della trattativa». Il corso è rivolto sia ai responsabili degli acquisti e della logistica, ma anche ai responsabili delle vendite: mentre i primi otterranno gli strumenti operativi per comprare al meglio, i venditori comprenderanno le logiche d'acquisto dei loro clienti.

**Nell'immagine, da sinistra a destra, Serena Ruggeri, vicepresidente dell'Associazione Industriali, Giandomenico Auricchio, presidente della Camera di Commercio ed Erika Winblad, servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Cremona**

le aziende hanno bisogno di figure professionali come quelle che creeranno fra pochi mesi. L'industria 4.0 ha impresso un'accelerazione nella tecnica che, talvolta, è andata più veloce degli insegnamenti scolastici. Ecco perché è utile ed intelligente integrare i programmi tradizionali con i saperi più aggiornati, facendo in modo che non ci sia un vuoto fra quello che chiedono le imprese e la preparazione dei giovani». Sulla stessa lunghezza d'onda anche Serena Ruggeri: «Questi ragazzi hanno deciso di aderire a questa iniziativa sfruttare soprattutto come un'opportunità professionale per il loro futuro. Si tratta di un investimento a lungo termine: ciò permette loro di non lasciare il nostro territorio e di entrare nelle nostre tessute produttive». Oltre ai 40mila euro del corso, stanziati dai promotori, l'attestato finale include anche una borsa di studio da 250 euro. La motivazione è stata la linea guida che ha condotto la selezione degli studenti: lo ha ricordato Roberta Mozzi, in accordo con l'intervento di Erika Winblad e Filippo Moglia: i corsi di questo tipo - con insegnanti provenienti anche dal mondo dell'impresa - da un lato offrono la possibilità di reinserire nel mercato del lavoro persone coinvolte in crisi aziendali, dall'altro sono in grado di unificare i saperi già acquisiti (meccanica, elettrotecnica, disegno elettrico e circuitale) aggiornandoli ed integrandoli con gli sviluppi tecnologici più recenti. Grazie alla collaborazione con Bosch una particolare attenzione sarà rivolta alla connettività dell'Industria 4.0 e la programmazione delle macchine a controllo numerico: l'Itis, a tal proposito, potrà dare ai diciannove corsisti l'occasione per programmare un sofisticato robot, donato recentemente dalla Fondazione Cariplo.